



Geologia tecnica
ed ambientale
Cartografia tematica

Committente: Effe Invest S.p.A.

Comune: Maddaloni (CE)

Oggetto: Piano urbanistico attuativo alla via Caudina, ai sensi della L.R. 9/83 – Titolo II - e della L.R. 16/04 Artt. 26 e 27, su ex area Industria Conserviera censita in catasto fabbricati al foglio 21 particelle 5473, 5474, 5475 (ex 78, 183, 206,209).

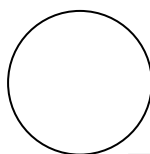
Perfezionamento documentale di carattere geologico

Data: Aprile 2025

Allegati: 1, 2, 3, 4

Il committente:

Il geologo incaricato:



(dott. Vincenzo Sollitto)

Firmato digitalmente



Premessa e conclusioni

Il sottoscritto, dott. geol. Vincenzo Sollitto, estensore della relazione geologica allegata al PUA per la riqualificazione dell'area urbana degradata di via Caudina in Maddaloni (CE), vista la richiesta di perfezionamento documentale per la parte geologica da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, inviata al Comune di Maddaloni (CE) all'Area 2 Servizio 2° di cui al Reg. Uff. 0015847 dell'1/4/2025, invia con la presente la documentazione richiesta nella Check List 3 con le modalità rispondenti ai requisiti tecnici previsti dal Codice dell'Amministrazione digitale e relative Regole Tecniche.

Nello specifico per quanto attiene al Punto C.1 si inviano la relazione geologica prodotta nel Dicembre 2011 per lo studio geologico finalizzato alla prevenzione del rischio sismico (All_1) e la relazione geologica integrativa prodotta nell'Aprile 2013 richiesta da parte del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta con nota prot. 2013.0100724 del 08/02/2013 (All_2). Si precisa che nel frattempo la normativa per le costruzioni in zona sismica è stata aggiornata dal Decreto Ministeriale del 17.01.2018 e dalla Circolare Ministeriale 21.01.2019 n° 7 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. Gli aggiornamenti normativi non inficiano le considerazioni ivi riportate per quanto attiene la caratterizzazione dei litotipi ed il modello geologico del sottosuolo che si intendono integralmente confermate. Per quanto non conforme, in particolare relativamente alla caratterizzazione sismica, si producono le necessarie integrazioni di cui ai punti successivi.

Le indagini geognostiche, geotecniche e sismiche (Punto C.2) vengono prodotte corredate dalle relative certificazioni timbrate e firmate in originale dal legale rappresentante della ditta esecutrice. Nella relazione geologica sono rappresentate le metodologie d'indagine, i tabulati grafici e l'interpretazione dei risultati mediante correlazioni desumibili per terreni di natura piroclastica. Il sondaggio stratigrafico riportato nella relazione geologica integrativa dell'Aprile 2013 è firmato dal legale rappresentante della ditta committente I.GEO. s.a.s., peraltro esecutrice di parte delle indagini geognostiche, e non dalla ditta esecutrice, essendo nel frattempo deceduto il titolare della Lithos s.r.l. e, con esso, è venuta a cessare l'attività della ditta stessa (All_3 Cartella Indagini). Nella stessa cartella sono riportati in formato digitale e debitamente firmati i certificati delle prove di laboratorio all'epoca effettuate.

In relazione al Punto C.3 sono riportate le ubicazioni delle indagini effettuate sia nelle relazioni geologiche sia nei file prodotti dalle ditte esecutrici delle indagini.

Nella stessa relazione geologica del Dicembre 2011 sono riportate a corredo le cartografie in scala 1:2000 dell'area relative alla Geolitologia (Punto C.4), alla Geomorfologia (Punto C.5), alla Idrogeologia (Punto C.6). In particolare, si riferisce di: area sostanzialmente omogenea sia in senso orizzontale sia in senso verticale per quanto attiene alla successione litostratigrafica; area pressoché pianeggiante con assenza, dunque, di fenomeni di instabilità dei versanti, amplificazioni topografiche o presumibile eccessivo addensamento in caso di sisma; non sono state rilevate cavità nel sottosuolo che possano potenzialmente causare dei collassi o subsidenze del sottosuolo, né si ritiene possibile una modifica del regime delle acque superficiali o profonde; non vi è alcuna evidenza di rotture di faglia in superficie, né tantomeno sono documentate in letteratura faglie attive o capaci che possano interessare il substrato in esame. Come evidenziato nella relazione, l'area non viene ritenuta a rischio idrogeologico nei Piani della competente Autorità di Bacino. La falda più superficiale, rilevabile da pozzo direttamente insistente nell'area, è rinvenibile ad una profondità di circa 25 m dal piano di sistemazione esterna, non rivestendo dunque alcun interesse né ai fini geotecnici né ai fini di una potenziale liquefazione dei terreni.



In allegato alla presente si produce ex novo Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica per rispondere a quanto richiesto al Punto C.7. Ai dati già in possesso nelle precedenti campagne di indagini, riportati nelle relazioni del 2011 e 2013, si è ritenuto opportuno integrare i dati con la realizzazione in sito di una prova HVSR per la puntuale determinazione della frequenza fondamentale dei depositi e dei valori di FA e FV (Liv. 2 di MS). I risultati dell'indagine con relativa cartografia sono riportati nello specifico allegato.

Infine, al Punto C.8, vengono richieste sezioni geologiche del sottosuolo in corrispondenza dei punti di indagine diretta. A tal riguardo la relazione del Dicembre 2011 riportava due sezioni geologiche, in direzione N-S ed E-W, che attraversavano i punti di indagine, come da esplicita richiesta.

Il geologo

_____(dott. Vincenzo Sollitto)____
Firmato digitalmente

Allegati a corredo:

1. Relazione geologica Dicembre 2011;
2. Relazione geologica integrativa Aprile 2013;
3. Cartella indagini;
4. Rapporto HVSR e Carta della zonazione del territorio in prospettiva sismica.